

Parabita 8 giugno 2020

Al R.U.P. Dirigente dell'AREA TECNICA del COMUNE DI OTRANTO

Ing. Emanuele Maria Maggiulli

Al Responsabile del SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO

Ing. Roberto Aloisio

Ai Componenti della COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

DEI COMUNI DI OTRANTO, GIURDIGNANO E UGGIANO LA CHIESA

Arch. Sara Tortorella, ing. Alessandro Risolo, dott. Antonio Marte, dott. Stefano Cortese

Al Responsabile del RILASCIO dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

del COMUNE DI OTRANTO

Arch. Serena Luisa Rosati

Al SEGRETARIO del COMUNE DI OTRANTO

D.ssa Donatella Polignone

Al Sig. SINDACO, ai sig. ASSESSORI e ai sig.ri CONSIGLIERI COMUNALI

del COMUNE DI OTRANTO

Via Basilica 10, 73028 Otranto

protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

Alla PROVINCIA DI LECCE SERVIZIO TUTELA
EVALORIZZAZIONE AMBIENTE UFFICIO V.I.A.

Via Ulderico Botti 1, 73100 Lecce

ambiente@cert.provincia.le.it

Alla REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE

Via Giovanni Gentile 42, 70126 Bari

demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Via Giovanni Gentile 42, 70126 Bari

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Alla REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO e
SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA AMBIENTE, TERRITORIO E INDUSTRIA

via Giovanni Gentile 52, 70126 Bari

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AL TURISMO

Via Piero Gobetti 26, 70125 Bari

assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it

AI PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
CAMPANIA MOLISE PUGLIA E BASILICATA

Corso Sen. Antonio De Tullio 1, 70122 Bari

oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

All'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE TERRITORIALE PUGLIA E BASILICATA
via Giovanni Amendola 164-D, 70126 Bari
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

All'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
UFFICIO DELLE DOGANE DI LECCE
Viale Aldo Moro 34, 73100 Lecce
dogane.lecce@pce.agenziadogane.it

All'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI OTRANTO
via della Guardia Costiera 1, 73028 Otranto
cp-ottranto@pec.mit.gov.it

Alla CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI
lungomare Guglielmo Marconi 1, 73014 Gallipoli
cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
via Antonio Galateo 2, 73100 Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

e p.c. alla PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI LECCE
via XXV Luglio 1, 73100 Lecce
protocollo.prefle@pec.interno.it

e p.c. al NUCLEO CARABINIERI TUTELA PATRIMONIO CULTURALE
piazza Federico II di Svevia 2, 70122 Bari
sba37097@pec.carabinieri.it - tpcbanu@carabinieri.it

e p.c. alla PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LECCE
viale Michele De Pietro 23, 73100 Lecce
prot.procura.lecce@giustiziacert.it
in riferimento al RGNR n.10881/2018

**Oggetto: Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo
transfrontaliere e crocieristico" (Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al
SMART"). Osservazioni e memorie.**

Il sottoscritto Marcello Seclì, in qualità di presidente della Sezione Sud Salento dell'associazione nazionale ITALIA NOSTRA onlus portatrice di interessi diffusi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione, con la presente INTERVIENE ai sensi dell'art. 9 della legge n.241/1990 nel procedimento amministrativo indicato in oggetto e presenta le seguenti memorie scritte chiedendo che siano valutate da tutti i destinatari della presente in ottemperanza all'art.10 della citata legge n.241/1990.

I. OSSERVAZIONI E CRITICITÀ RILEVATE NELLE MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI PUBBLICAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E SULLA TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO.

1. La scrivente Associazione preliminarmente eccepisce che l'avviso di convocazione, l'atto di convocazione e gli elaborati progettuali non risultano essere stati pubblicati nell'Albo Pretorio telematico del Comune di Otranto,

Per la redazione delle presenti osservazioni la scrivente Associazione ha potuto utilizzare soltanto gli elaborati progettuali contenuti nel seguente link:

<https://www.comune.otranto.le.it/amministrazione/attivita/avvisi-pubblici/item/interreg-v-a-grecia-italia-2014-2020-progetto-ai-smart-di-qualificazione-e-adeguamento-del-porto-di-otranto-per-il-trasporto-marittimo-transfrontaliero-e-croceristico-indizione-conferenza-di-servizi-e-convocazione-della-prima-seduta-per-il-09-06-2020>

La scrivente Associazione, fa presente, che al fine di acquisire tutta la documentazione e le informazioni sulle evidenze archeologicamente significative dell'area portuale di Otranto, in data 11.5.2020 ha presentato al Comune di Otranto una formale richiesta di copia delle relazioni archeologiche che si presume siano state prodotte in espletamento di sei differenti incarichi di consulenza archeologica affidati negli anni 2014-2015 durante lo svolgimento dei lavori di costruzione dei pontili galleggianti.

Tali relazioni si presume possano essere fonti utili di documentazione archeologica aggiornata, ed anche se non sono state ancora fornite dal Comune, la scrivente Associazione auspica che tali relazioni vengano utilizzate ed allegate nella revisione dell'elaborato finale di valutazione archeologica preventiva propedeutica al progetto in questione.

2. La scrivente Associazione inoltre eccepisce di non aver potuto consultare la cartografia del vigente Piano Regolatore Generale e del vigente Piano Regolatore del Porto perchè tali fondamentali strumenti urbanistici comunali vigenti non sono pubblicati nel settore Trasparenza Amministrativa del sito internet del Comune di Otranto, dove invece dovrebbero essere in libera consultazione ai sensi del Decreto legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, art.39 .

2. OSSERVAZIONI E CRITICITÀ RILEVATE NELLA LETTURA DELLA "RELAZIONE PRELIMINARE SUL CONTESTO ARCHEOLOGICO DI RIFERIMENTO (A CURA DI ANGELO COSSA)" COSTITUENTE ELABORATO INTEGRATIVO DEL PROGETTO SPECIFICATO IN OGGETTO.

1. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti il nominativo dell'archeologo che ha sottoscritto l'elaborato:

- il nominativo non è accompagnato da codice fiscale e/o partita iva e/o domicilio che permettano l'identificazione personale e professionale dell'autore;

- il contrassegno della firma elettronica apposta in data 2020/04/21 11:44:24 sul frontespizio dell'elaborato, oltre al nome e cognome dell'autore, non riporta altri dati anagrafici (data di nascita o codice fiscale) utili a verificare la corrispondenza del firmatario dell'elaborato con il nominativo presente nell'elenco MBACT dei professionisti archeologi.

Ne consegue una irregolarità formale che genera una evidente criticità circa la validità legale dell'elaborato non riconducibile con certezza alla persona che lo ha sottoscritto.

2. Osservazione riguardante il titolo/denominazione dell'elaborato "Relazione preliminare sul contesto archeologico di riferimento (a cura di Angelo Cossa)": tale dizione appare generica e non chiarificatrice delle caratteristiche normative a cui l'elaborato dovrebbe conformarsi.

Infatti, l'elaborato, essendo parte di un progetto definitivo di opera pubblica da realizzarsi in area già dichiarata di "particolarmente importante interesse" archeologico ai sensi dell'art.10 e 13 del D.Lvo n.42/2004, dovrebbe esser conforme alla nota del MBACT-Direzione Generale Archeologia prot.n.DG-AR-410 del 20.01.2016 denominata "Circolare n.1" ad oggetto "Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato I."

A pagina 2 dell'elaborato, l'autore lo definisce "una consulenza archeologica preventiva che fa da supporto, a livello progettuale, all'intera opera" e lo descrive come segue: "Tale relazione, si è articolata in varie fasi di lavoro tra loro strettamente correlate, finalizzate all'analisi archeologica subacquea delle aree interessate dal progetto in oggetto, alla presentazione dei risultati secondo gli standard di catalogazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Brindisi, Lecce e Taranto e alla rappresentazione grafica e georeferenziata dei dati archeologici e territoriali eventualmente rinvenuti."

Si evidenzia il fatto che l'autore non indica gli estremi identificativi dell'atto d'incarico del committente per la redazione dell'elaborato.

Si evidenzia il fatto che l'autore, sia nella definizione e sia nella descrizione dell'elaborato, non menziona il fine tecnico specifico che dovrebbe avere l'elaborato e cioè quello di consentire alla Soprintendenza di valutare l'impatto dell'esecuzione dei progettati lavori sugli "elementi archeologicamente significativi" presenti nell'area archeologica tutelata e quindi, di conseguenza, di autorizzare o meno l'esecuzione del progetto con eventuali prescrizioni di attività archeologiche supplementari.

Si evidenzia, inoltre, che l'autore fa impropriamente riferimento "alla presentazione dei risultati secondo gli standard di catalogazione della Soprintendenza" ABAP di Lecce anzichè citare "lo standard definito dalla Direzione Generale Archeologia di concerto con l'ICCD" così come disposto dall'allegato 3 della citata Circolare n.1/2016.

3. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la figura 8.TAV.01 a pagina 11 dove l'autore riproduce una "*Carta delle evidenze archeologiche subacquee nel porto (aggiornamento 2019). ... Immagine della Carta Archeologica Subacquea del Porto di Otranto, aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale*" consistente in una ortofoto a colori dell'intero porto di Otranto con posizionamento dei ritrovamenti archeologici subacquei.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- la ortofoto è priva della data di ripresa fotografica (la mancanza dei pontili galleggianti e della nuova banchina di riva suggerisce che possa essere non più recente dell'anno 2012);
- non vi è una legenda che spieghi il significato delle sigle alfanumeriche in colore bianco e dei simboli in colore rosso e bianco che si deduce indichino le evidenze archeologiche subacquee;
- vi sono 23 simboli in colore rosso e bianco affiancati da una doppia sigla alfanumerica bianca e vi sono due simboli in colore rosso e bianco privi di sigla alfanumerica (nella parte esterna al porto);
- non vi sono riportate le posizioni delle aree archeologiche terrestri citate nelle pagine 3-11 dell'elaborato nella porzione di suolo visibile nella ortofoto;
- non vi sono riportate le posizioni delle aree sottoposte a vincolo archeologico e/o architettonico esistenti nella porzione di suolo visibile nella ortofoto;
- non è indicata la scala grafica e/o metrica;

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

- non è indicata l'area interessata dai lavori in progetto.
- tale figura (riprodotta di seguito) andrebbe redatta in dimensioni più grandi (per esempio scala 1:2000) ed allegata all'elaborato come carta tematica archeologica generale sia su base cartografica aerofotogrammetrica-batimetrica aggiornata e sia su base ortofotografica aggiornata.



Fig. 8. TAV. 01. Otranto (LE). Carta delle evidenze archeologiche subacquee nel porto (aggiornamento 2019). I

4. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a pagina 13: "negli ultimi anni - anche grazie alle recenti attività di riqualificazione del porto interno (2014 - 2015) specie del tratto di mare prospiciente al Bastione dei Pelasgi - sono state effettuate, a più riprese, attività di ricognizione sistematica che hanno permesso sia di incrementare il numero delle evidenze archeologiche presenti nei fondali, ma soprattutto di rileggere in modo critico ed analitico -anche in merito alla localizzazione- i dati pregressi."

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato né l'autore o gli autori delle citate attività di ricognizione sistematica e né alcun riferimento archivistico o bibliografico identificativo delle relazioni archeologiche di tali attività di ricognizione sistematica che dovrebbero essere state elaborate e consegnate sia al committente e sia alla Soprintendenza e che costituiscono una fonte archivistica di primaria importanza per l'elaborazione di una relazione archeologica preventiva.

5. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: "Tra le evidenze frutto di scoperte fortuite e ricognizioni non sistematiche, ad opera di subacquei amatoriali o ritrovamenti da parte di pescatori e quindi non posizionabili, particolarmente significativo fu il ritrovamento di un dolia che presentava tracce di restauro e che era esposto nella piazza d'armi del castello; il

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

ritrovamento di questo tipo di contenitore, lasciava presagire la presenza di un vero e proprio carico, purtroppo, mai localizzato."

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato né l'autore o gli autori o la datazione o il numero d'inventario di questo dolo definito ritrovamento particolarmente significativo, né l'anno o il luogo di rinvenimento, né alcun riferimento archivistico o bibliografico.

6. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: *"Tra gli altri ritrovamenti fortuiti e quindi non posizionabili, interessante fu quello che riguardava un carico di sarcofagi in marmo (TAV. I ID 133 SRI 134) simili a quelli del famoso carico di S. Pietro in Bevagna e che secondo fonti locali dovevano essere localizzati all'imboccatura del porto"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.1 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione dei sarcofagi e né le citate "fonti locali" di tale notizia.

7. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: *"alcune anfore d'età arcaica VIII –VI secolo a. C. – anfore greco - orientali - e frammenti di anfore romane Lamb 2 e Dr. 6A d'età repubblicana (ID 208 SRI 210)."*

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.2 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- la descrizione dei reperti nel testo non coincide con la descrizione dei reperti nella scheda "Area di frammenti contenenti brocche, un pugnale concrezionato con manico in legno e contenitori di piccole dimensioni";
- non viene indicata la data di individuazione dei reperti.

8. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: *"Nelle acque del porto, ulteriori ritrovamenti fortuiti - frutto di ricerche non sistematiche e quindi non posizionabili - riguardarono anfore "bizantine" (Otranto Type Series I -2) che provenivano da alcuni scarichi medievali (TAV. I ID 7, SRI 7)".*

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.3 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione dei reperti.

9. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: *"un busto di una statua (TAV I ID 52 SRI 52)".*

Le criticità rilevate sono le seguenti:

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.4 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;

- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

10. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: "*alcuni manufatti in pietra, tra cui una colonna frammentaria (TAV. I ID 84, SRI 84)*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.5 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

11. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: "*un' area di frammenti di materiali d'età tardo antica, tra cui alcune brocche, una ciotola e frammenti di anfore (TAV. I ID 49, SRI 49)*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.6 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

12. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: "*una vasca da bagno fittile frammentaria di cui si conservava la parte terminale (TAV I ID 56, SRI 56)*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.7 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicato il numero d'inventario del museo provinciale di Lecce ove è conservato il reperto;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

13. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: "*un area di frammenti di anfore con un puntale di spatheion ed uno di corinzia (TAV I ID 255 SRI 257)*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.8 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

14. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: "*alcuni cannoni, nella zona nord del porto, che si presentavano in parte insabbiati (TAV I ID 168, SRI 169)*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.9 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGC], RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- la descrizione dei reperti nel testo non coincide con la descrizione dei reperti nella scheda "3 cannoni parzialmente insabbiati ed una sfera in marmo di grosse dimensioni";
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

15. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.13: "*Ulteriori ritrovamenti fortuiti, non posizionabili, si ebbero in occasione dei primi lavori di dragaggio e sistemazione dell'area portuale, avvenuti tra gli anni '70 - '80; in quell'occasione, nei pressi della spiaggia in località Aia delle fabbriche, fu individuata un'area di frammenti fittili e resti lignei, probabilmente pertinenti ad una qualche imbarcazione antica; purtroppo i materiali andarono perduti (TAV I ID 85, SRI 85)39 [nota39=Auriemma 2004, p. 81]*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.10 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGC], RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- la descrizione dei reperti nel testo non coincide con la descrizione dei reperti nella scheda "*in occasione di attività di sbancamento della spiaggetta (anni '80?) furono individuati alcuni legni, pertinenti un'imbarcazione, tra cui alcune tavole di fasciame*";
- il numero di pagina 81 del riferimento bibliografico Auriemma 2004 indicato nel testo è diverso dal numero di pagina 66 indicato nel campo RCGS della scheda MODI.

16. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.14: "*Ulteriori ritrovamenti fortuiti furono quelli relativi a materiali d'età moderna; il ritrovamento di questi materiali ha testimoniato l'importanza che il porto ebbe nel contrastare l'espansione dell'impero Ottomano; tra i ritrovamenti ascrivibili a questo periodo, oggetti bellici tra cui alcune colubrine ritrovate nei pressi del molo SS. Martiri e probabilmente pertinenti ad un ipotetico relitto, mai individuato, di una nave da guerra moderna (TAV. I ID 39 SRI 39) "*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.11 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGC], RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

17. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.14: "*Tra gli altri ritrovamenti fortuiti, non posizionabili con precisione, furono individuati alcuni corpi morti litici (TAV. I ID 69 SRI 69, TAV I ID 8 SRI 8)*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non vengono indicati i riferimenti ed i rinvii alle schede MODI n.12 e 16 allegate di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non vengono indicate la data di individuazione dei reperti.

18. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.14: *"una coppa d'età medievale, grossomodo nei pressi dell'imboccatura del porto (TAV I ID 369 SRI 373)"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.13 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

19. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.14: *"alcune aree di frammenti fittili tra cui una costituita da anfore frammentarie puniche, greco italiche e ceramica sigillata africana (TAV I ID 438 SRI 443)"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.14 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

20. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.14: *"e un'altra, posizionabile all'esterno del molo S. Nicola, che si componeva di frammenti fittili ascrivibili ad età tardoantica (TAV I ID 3 SRI 3)"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.15 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- la descrizione dei reperti nel testo non coincide con la descrizione dei reperti nella scheda *"nell'area furono individuati frammenti di anfore tardo antiche tra cui Keay XXV, LR1, LR2, Yassi Ada I"*;
- non vengono indicati i numeri d'inventario dei reperti conservati nel dipartimento di beni culturali dell'Università del Salento;
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

21. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.14: *"inoltre, le fonti bibliografiche parlano anche del ritrovamento di alcune monete in bronzo, localizzate in modo non puntuale, perché frutto di scoperte fortuite, nello specchio di mare esterno, antistante l'attuale sede della Capitaneria di Porto (TAV I ID 81 SRI 81)"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.17 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- la descrizione dei reperti nel testo non coincide con la descrizione dei reperti nella scheda "furono individuate due monete di bronzo ed un bottoncino";
- non viene indicata la data di individuazione del reperto.

22. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.15: "Durante il rifacimento del porto interno, nella fase di prospezioni archeologiche subacquee preliminare, condotta in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto, sono state acquisite nuove evidenze archeologiche nel fondale prossimo al Bastione dei Pelasgi; qui sono stati individuati nuovi elementi pertinenti la cinta muraria d'età ellenistica; in particolare sono stati identificati, a ca. 1 m di profondità, blocchi monolitici in crollo pertinenti la fortificazione ellenistica della città (fig. 9, 10, 11 - TAV I ID 649 STR 571)".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.18 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicato il riferimento archivistico alla relazione delle prospezioni archeologiche preliminari che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata sia al committente e sia alla Soprintendenza.

23. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.16: "In occasione dei lavori di rifacimento del porto, inoltre, stati individuati alcuni relitti d'età moderna [nota 45 = Cossa 2017, pp. 22 -27.]; localizzati in un' area differente rispetto a dove sono avvenuti i lavori di rifacimento del porto, i relitti furono denominati, rispettivamente Relitto Cala dei Normanni 01 (TAV I ID 645SR 90 e Relitto Cala dei Normanni 02 (TAV I ID 646 SR 91)".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non vengono indicati i riferimenti ed i rinvii alle schede MODI n.19 e n.20 allegate di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- non viene indicata la data della scoperta;
- non viene indicato il riferimento archivistico alla relazione archeologica che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata sia al committente e sia alla Soprintendenza.

24. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.17: "Sempre durante i lavori di riqualificazione del porto nel 2015, durante la fase dei dragaggi, venne individuata un'area di frammenti/relitto ipotetico dei Bastioni (TAV I 648 SR 572) ascrivibile alla tarda età moderna".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.22 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- la descrizione dei reperti nel testo non coincide con la descrizione dei reperti nella scheda "In occasione delle attività di dragaggio del 2014 – 2015 furono rinvenuti alcuni elementi lignei pertinenti ad un'imbarcazioni d'età moderna (in base alle tecniche costruttive, a scheletro

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

portante, ed ai materiali rinvenuti). Le immersioni e lo scavo subacqueo di controllo appurarono che si trattava di un contesto già rimaneggiato, prima delle attività di dragaggio”;

- non viene indicata l'estensione dell'area caratterizzata dai frammenti,
- non vengono descritti i frammenti
- non viene indicata la profondità del rinvenimento;
- non viene perimetrata l'area su di una planimetria dello stato attuale dei luoghi a scala adeguata,
- non vengono inserite fotografie di tali rinvenimenti;
- non vengono indicati i numeri d'inventario di tali rinvenimenti;
- non viene indicato il riferimento archivistico alla relazione archeologica che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata sia al committente che alla Soprintendenza;
- non viene evidenziato che tale area è interessata dal progetto in questione.

25. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.17 e le relative figure 15 e 16: *“un’area di frammenti, con resti lignei, nei pressi del I pontile della Lega Navale (fig. 15, 16 TAV I ID 647 SRI 570) anche questi ascrivibili alla tarda età moderna”*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.21 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;
- la descrizione dei reperti nel testo non coincide con la descrizione dei reperti nella scheda *“In occasione delle attività di dragaggio del 2014 – 2015 furono rinvenuti alcuni elementi lignei pertinenti ad imbarcazioni d’età moderna (in base alle tecniche costruttive, entrambe a scheletro portante, ed ai materiali rinvenuti; nello specifico fu individuata una tavola di fasciame rivestita in una lega di metallo, probabilmente, rame ed ottone una tecnologia utilizzata non prima del XVIII). Le immersioni di controllo appurarono che si trattava di un contesto già rimaneggiato, prima delle attività di dragaggio”*;
- non viene indicata l'estensione dell'area caratterizzata dai frammenti,
- non viene indicata la profondità del rinvenimento;
- non viene perimetrata l'area su di una planimetria dello stato attuale dei luoghi a scala adeguata,
- non vengono indicati i numeri d'inventario dei rinvenimenti;
- le fotografie dei due reperti sono estremamente piccole, senza data, senza riferimento metrico o illeggibile, inadeguate a documentare i due oggetti;
- non viene indicato il riferimento archivistico alla relazione archeologica relativa a questi due oggetti che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata sia al committente che alla Soprintendenza;
- non viene evidenziato che tale area è interessata dal progetto in questione.

26. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la seguente frase leggibile a p.18: *“Tra gli altri ritrovamenti, frutto di ricognizioni sistematiche nel porto di Otranto, è da menzionare quello individuato all'esterno del molo S. Nicola; qui, attività di ricerca da parte dell’Università del Salento hanno individuato alcune infrastrutture portuali riferibili ad età angioina (fig. 17, 18, 19 TAV I ID 650 STR 573)”*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.23 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non vengono indicati i significati delle sigle ID e SRI;
- non vengono indicati i significati delle seguenti sigle presenti sulla scheda MODI: Id, RGCJ, RCGA, RCGE, RCGM, RCGD, ID, RCGS;

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

- non viene perimetrata l'area su di una planimetria dello stato attuale dei luoghi a scala adeguata;
- le foto delle strutture sono estremamente piccole, alcune senza riferimento metrico o illeggibile, senza data, senza indicazione del punto di ripresa fotografica, inadeguate a documentare i beni archeologici;
- non viene indicato il riferimento archivistico alla relazione archeologica "delle ricognizioni sistematiche" che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata alla Soprintendenza;
- non viene indicata la fonte bibliografica principale del rinvenimento cioè Umberto CRUPI, Contributi alla ricostruzione del porto antico di Otranto, in "Archaeologia Maritima Mediterranea", 5, 2008, pp.91-138, riportata nel decreto di vincolo archeologico che tutela lo specchio acqueo portuale;
- non vengono indicate le interferenze dei lavori progettati con questo importante bene archeologico immobile.

27. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la figura 20 a p.19: "Otranto (LE). Il "Progetto di riqualificazione e adeguamento del porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico". Planimetria del progetto."

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- manca il riferimento e il rinvio alla tavola originale del progetto;
- le dimensioni ridotte della planimetria la rendono illeggibile;
- non vi è una legenda che spieghi il significato dei diversi colori;
- non vi sono riportate le posizioni degli "elementi archeologicamente significativi" presenti nello specchio acqueo;
- non vi sono riportate le posizioni delle aree sottoposte a vincolo archeologico e/o architettonico esistenti nella porzione di suolo visibile nella ortofoto;
- non è indicata l'ubicazione e la delimitazione del "Bastione dei Pelasgi";
- non è indicata l'ubicazione e la delimitazione di "piazza dell'Umanità Migrante";
- non è indicata la scala grafica e/o metrica;
- non è indicata l'area interessata dai lavori in progetto.
- la figura andrebbe redatta in dimensioni più grandi (almeno alla stessa scala originaria del progetto) ed allegata all'elaborato come carta delle interferenze delle opere in progetto con gli "elementi archeologicamente significativi" esistenti.

28. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la frase leggibile a p.20 e le citate figure 21a, 21b e 21c: "Il progetto prevede una rimodulazione e riduzione dei pontili galleggianti ed un riposizionamento nello specchio acqueo antistante piazza Umanità Migrante, distanziando l'opera dal Bastione dei Pelasgi (distanza, nella testata del pontile più lungo, di ca. m 80) e comprende anche la zona del pontile in concessione alla società Muscatello (fig. 21a, 21b, 21c)."

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non è indicata l'ubicazione e la delimitazione di "piazza dell'Umanità Migrante";
- non è indicata l'ubicazione e la delimitazione del "Bastione dei Pelasgi";
- non è indicata l'ubicazione e la delimitazione del "pontile in concessione alla società Muscatello";
- non è indicata la data della fotografia area della fig.21a;
- le dimensioni ridotte delle fig. 21b e 21c rendono poco intelleggibile il contenuto delle immagini e delle didascalie;
- non è indicato il riferimento alla tavola originaria del progetto riprodotta nelle figure 21b e 21c;
- nelle figure 21b e 21c non vi sono riportate le posizioni degli "elementi archeologicamente significativi" presenti nello specchio acqueo;

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

- non è indicata la scala grafica e/o metrica;
- non è indicata l'area interessata dai lavori in progetto;
- le figure 21b e 21c andrebbero riprodotte in dimensioni più grandi (almeno alla stessa scala originaria del progetto) ed allegate all'elaborato come carte delle interferenze delle opere in progetto con gli "elementi archeologicamente significativi" esistenti.

29. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la frase leggibile a p.22 e la citata figura 22: *"Questo specchio d'acqua fu oggetto di indagini archeologiche subacquee, particolarmente approfondite, durante l'intervento di "riqualificazione del porto turistico con ampliamento del bacino esistente: intervento di realizzazione degli ormeggi e sistemazione delle aree a terra" del porto interno di Otranto nel 2014 (fig. 22)."*

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non è indicato il riferimento archivistico alle relazioni archeologiche relative alle citate "indagini archeologiche particolarmente approfondite" che dovrebbero essere state elaborate e consegnata al committente ed alla Soprintendenza;
- le dimensioni ridotte della figura rendono poco intelleggibile il contenuto delle immagine;
- non è indicato il riferimento alla tavola originaria del progetto riprodotta nella figura;
- non vi sono riportate le posizioni degli "elementi archeologicamente significativi" presenti nello specchio acqueo;
- non è indicata la scala grafica e/o metrica;
- non è indicata l'area interessata dai lavori in progetto;
- la figura andrebbe riprodotta in dimensioni più grandi (almeno alla stessa scala originaria del progetto) ed allegata all'elaborato come carta archeologica tematica con gli "elementi archeologicamente significativi" esistenti.

30. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la frase leggibile a p.22-24 ed alle figure citate: *"La ricognizione intercettò, per tutta la lunghezza dei bastioni, misti a frammenti fittili di varie età ed a materiale di risulta moderno relativo al restauro della facciata della Torre Matta, blocchi di forma parallelepipedica (160 x 60 x 35 cm – misura canonica dei blocchi utilizzati in età ellenistica per le fortificazioni – fig. 24, 25, 26, 27. TAV I ID 649 STR 571. Furono individuati più di cento blocchi di cui ca. ottanta in crollo e venti ancora "in posto" a terra, probabilmente, in giacitura primaria. Questi ultimi si presentavano in parte oblitterati dalle opere di banchinamento moderno relativo all'intervento di restauro del bastione eseguito negli anni '60. Tutti i blocchi furono documentati mediante un rilievo topografico e fu prodotta documentazione video-fotografica"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non sono indicati i riferimenti archivistici al rilievo topografico dei blocchi ellenistici ed alla relativa documentazione video-fotografica che dovrebbero essere stati consegnati al committente ed alla Soprintendenza;
- il rilievo topografico dei blocchi ellenistici dovrebbe essere allegato all'elaborato in scala originale ed il posizionamento dei blocchi rilevati andrebbe riprodotto nella carta archeologica generale del porto;
- le dimensioni ridotte delle figure rendono poco intelleggibile il contenuto delle immagini;
- le foto sono estremamente piccole, alcune senza riferimento metrico e di orientamento o illeggibile, senza data, senza indicazione del punto di ripresa fotografica, inadeguate a documentare i beni archeologici;
- relativamente alla figura 23 non è indicato il riferimento alla fonte dell'immagine riprodotta, non vi sono riportate le posizioni degli "elementi archeologicamente significativi" presenti nello specchio acqueo, non è indicata la scala grafica e/o metrica, non è indicata l'area interessata dai lavori in progetto, la figura andrebbe riprodotta in dimensioni più grandi ed allegata all'elaborato come carta archeologica tematica con gli "elementi archeologicamente significativi" esistenti.

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "AI SMART"). Osservazioni e memorie.

31. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la frase leggibile a p.24 ed alle figure citate: *"durante le attività di dragaggio furono individuate alcune evidenze archeologiche della tarda età moderna denominate rispettivamente area di frammenti/relitto ipotetico della Lega Navale (TAV I ID 647 SRI 570)"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.21 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non sono indicati i riferimenti archivistici alla relazione archeologica che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata al committente ed alla Soprintendenza;
- il rilievo topografico dell'area di frammenti/relitto ipotetico dovrebbe essere allegato all'elaborato in scala originale ed il suo posizionamento andrebbe riprodotto nella carta archeologica generale del porto.

32. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la frase leggibile a p.24 *"area di frammenti/relitto ipotetico dei bastioni (TAV I ID 648 SRI 572)"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicato il riferimento ed il rinvio alla scheda MODI n.22 allegata di seguito alla pagina 44 dell'elaborato;
- non sono indicati i riferimenti archivistici alla relazione archeologica che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata al committente ed alla Soprintendenza;
- il rilievo topografico dell'area di frammenti/relitto ipotetico dovrebbe essere allegato all'elaborato in scala originale ed il suo posizionamento andrebbe riprodotto nella carta archeologica generale del porto.

33. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti le figure 28, 29, 30 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45 alle pp.25-28.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- le dimensioni ridotte delle figure rendono poco intelleggibile il contenuto delle immagini;
- le foto sono estremamente piccole, alcune senza riferimento metrico e di orientamento o illegibile, senza data, senza indicazione del punto di ripresa fotografica, inadeguate a documentare i beni archeologici.

34. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti le figure 47 e 48 alla p.29.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- le dimensioni ridotte delle figure rendono poco intelleggibile il contenuto delle immagini;
- le foto sono piccole, alcune senza riferimento metrico e di orientamento o illegibile, senza data, senza indicazione del punto di ripresa fotografica, inadeguate a documentare lo stato dei luoghi.

35. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti la frase leggibile a p.29-30 e relativa fig.49 *"Di recente, nell'estate 2019, nello specchio acqueo del progetto di "riqualificazione e adeguamento del porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico", sono state condotte alcune immersioni sistematiche di controllo di tutto lo specchio acqueo antistante piazza Umanità Migrante, tra il Bastione dei Pelasgi, la diga frangiflutti e sino al pontile "Muscatello"*.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non è indicato il riferimento archivistico alla relazione archeologica sulle "immersioni sistematiche di controllo" che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata al committente ed alla Soprintendenza;
- non è indicata la posizione della "Torre Matta";

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

- relativamente alla figura 49 non è indicato il riferimento alla tavola originaria del progetto da cui sembra essere tratta questa immagine, non vi sono riportate le posizioni degli "elementi archeologicamente significativi" presenti nello specchio acqueo, non è indicata la scala grafica e/o metrica, non è indicata l'area interessata dai lavori in progetto, la figura andrebbe riprodotta in dimensioni più grandi ed allegata all'elaborato come carta archeologica tematica con gli "elementi archeologicamente significativi" esistenti.

36. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti le figure 50, 52a e 52b a p.31.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- le dimensioni ridotte delle figure rendono poco intelleggibile il contenuto delle immagini;
- le foto sono piccole, alcune senza riferimento metrico e di orientamento o illegibile, senza data, senza indicazione del punto di ripresa fotografica, inadeguate a documentare lo stato dei luoghi.

37. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti le figure 53 e 54 a p.32.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- le dimensioni ridotte delle figure rendono poco intelleggibile il contenuto delle immagini;
- non è indicato il riferimento alla tavola originaria del progetto da cui sembra essere tratta questa immagine;
- non è indicata la scala grafica e/o metrica;
- non è indicata l'area interessata dai lavori in progetto;
- la figura andrebbe riprodotta in dimensioni più grandi ed allegata all'elaborato come carta archeologica tematica con gli "elementi archeologicamente significativi" esistenti.

38. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti le figure da 55 a 75 alle pp.32-37.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- le dimensioni ridotte delle figure rendono poco intelleggibili il contenuto delle immagini;
- le foto sono senza riferimento metrico e di orientamento o illegibile, senza data, senza indicazione del punto di ripresa fotografica, inadeguate a documentare lo stato dei luoghi.

39. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti riguarda a frase letta a p.39: "*In base alla documentazione d'archivio*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- nell'elaborato manca l'elenco degli atti e dei documenti archivistici consultati ed utilizzati come fonti d'informazione nonché l'elenco delle banche dati consultate ed utilizzate come fonti d'informazione.

40. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti alcune frasi lette alle p.40-41: "*Il fatto che il progetto di "riqualificazione e adeguamento del porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico" preveda la riduzione dei pontili ed un allontanamento dalla zona della Torre Matta, oltre a favorire le visuali del Bastione dei Pelasgi, rappresenta un valore aggiunto nelle questioni prioritarie di tutela escludendo la possibilità di ledere alcuna evidenza archeologica nei pressi del Bastione;*".

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non sembra corretto dire che i pontili si allontanano dalla zona della Torre Matta perchè l'attuale punto di partenza dei pontili rimane lo stesso punto anche nel nuovo progetto di posizionamento dei pontili;

- non è corretto dire che l'allontanamento dalla zona della Torre Matta favorisce le visuali del Bastione dei Pelasgi perchè lungo tutta la banchina di riva la visuale verso il Bastione dei Pelasgi continuerà ad essere interferito dalle barche ormeggiate ai pontili;

- l'autore dovrebbe evidenziare graficamente con apposite cartografie tematiche le interferenze delle opere progettate con le evidenze archeologiche.

41. Osservazione e conseguenti criticità riguardanti i "riferimenti bibliografici" elencati alle p.42-44.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- non viene indicata la fonte bibliografica primaria e principale del rinvenimento del molo antico cioè Umberto CRUPI, Contributi alla ricostruzione del porto antico di Otranto, in "Archaeologia Maritima Mediterranea", 5, 2008, pp.91-138, fonte di riferimento e di supporto del decreto di vincolo archeologico che tutela lo specchio acqueo portuale ex D.Lvo n.42/2004;

- non viene riportata nessuna fonte bibliografica precedente l'anno 1962 e pertanto non può essere ritenuta esaustiva un'analisi delle fonti bibliografiche limitata agli ultimi sessant'anni.

42. Osservazione e conseguenti criticità riguardano la mancanza nell'elaborato delle seguenti informazioni:

- mancanza dell'elenco delle fonti archivistiche consultate;
- mancanza dell'elenco delle fonti aerofotografiche consultate;
- mancanza dell'elenco delle fonti cartografiche consultate;
- mancanza dell'elenco delle fonti iconografiche consultate;
- mancanza dell'elenco delle banche dati consultate.

Le criticità rilevate sono le seguenti:

- l'elaborato risulta carente d'informazioni necessarie a considerare complete ed esaurienti le indagini archeologiche indirette svolte e pertanto l'elaborato risulta non idoneo a garantire una perfetta valutazione dell'impatto archeologico delle opere progettate.

3. OSSERVAZIONI E CRITICITÀ RILEVATE NELLA LETTURA DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO DEFINITIVO.

1. Si osserva che, ad eccezione della relazione geologica e della relazione archeologica, tutti gli elaborati progettuali sono privi di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che hanno redatto gli elaborati progettuali e pertanto per questo difetto formale e sostanziale il progetto non potrebbe essere preso in esame.

Ipotizzando che gli elaborati progettuali siano stati realizzati effettivamente da tecnici abilitati e che solo erroneamente siano state omesse le indicazioni degli autori, delle qualifiche professionali e delle firme autografe di sottoscrizione, si è comunque proceduto alla lettura degli elaborati.

2. L'elaborato denominato **Allegato A – Relazione tecnica generale**, oltre ad essere privo di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune:

- le pagine non sono numerate;
- mancano i riferimenti all'atto o agli atti di affidamento degli incarichi di progettazione;
- mancano i riferimenti al programma di finanziamento del progetto;
- mancano i riferimenti alle attività di scavo archeologico subacqueo preventivo.

3. L'elaborato denominato **Allegato C – Computo metrico**, oltre ad essere privo di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune:

- manca la voce delle attività di scavo archeologico subacqueo preventivo.

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

4. L'elaborato denominato **Allegato D – Quadro economico**, oltre ad essere privo di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune:

- manca la previsione delle somme per le attività di scavo archeologico subacqueo preventivo.

5. L'elaborato denominato **Allegato E – Relazione paesaggistica con documentazione fotografica**, oltre ad essere privo di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- le pagine non sono numerate;
- a pagina 3 si legge: *"L'area oggetto dell'intervento è definita dalle aree a terra e dallo specchio acqueo del porto di Otranto."*; manca il rinvio ad almeno una tavola di progetto che contenga la perimetrazione dell'area oggetto dell'intervento;
- a pagina 4 si legge: *"Con riferimento al vincolo archeologico si precisa che per l'area portuale è disponibile una relazione archeologica (commissionata dal Comune di Otranto per altro progetto di dragaggio e redatta dall'archeologo Angelo Cossa) che analizza la situazione interna al porto e costituisce quadro di riferimento. Da tale relazione si evince l'assenza di elementi di interesse archeologico nelle aree di intervento che prevede, inoltre, solo una ridefinizione della posizione di pontili galleggianti che non intaccano il fondo marino e comunque continuano ad interessare aree già antropizzate e utilizzate per tali funzioni."*; mancano i riferimenti archivistici della relazione archeologica citata che dovrebbe essere stata elaborata e consegnata al committente ed alla Soprintendenza e la denominazione della stessa relazione;
- a pagina 4 manca il rinvio ad almeno una tavola di progetto che contenga una planimetria con la delimitazione dell'area di cantiere e la posizione dei singoli beni immobili d'interesse culturale tutelati dai vincoli esistenti (castello, fortino casamatta, cattedrale, mura Idrusa, fortino riviera Haethei, torre del Serpe, beni archeologici subacquei o semisommersi, ecc.);
- a pagina 5 si legge: *"Si evidenzia, inoltre, che le Mura presentano un basamento in cemento alto circa 80 cm dal livello m.m. che supera la stessa altezza dei pontili."*; manca il rinvio ad una tavola di progetto che documenti la posizione e l'aspetto delle citate Mura con basamento in cemento;
- a pagina 8 si legge: *"Con progetto stralcio a valere sempre sul programma Interreg Italia-Grecia V-A 2014-2020 (progetto Al Smart) i pontili sono stati definitivamente smontati e rimossi dalla loro posizione iniziale per essere ricollocati con il presente nuovo progetto in posizione compatibile con le valenze monumentali presenti"*; manca la denominazione del progetto stralcio citato e **si contesta l'affermazione perchè i pontili ad oggi non sono stati ancora smontati e non sono stati mai rimossi**;
- a pagina 12 si legge: *"piantumazione di alberi ad alto fusto collocati in fioriere ricavate con scavo nella banchina al fine di collocare della terra da coltivo per l'attecchimento del verde."*; la previsione progettuale di piantumare alberi ad alto fusto in fioriere scavate nella banchina appare discutibile sia per l'estrema difficoltà teorica e pratica di riuscire a mantenere in vita alberi ad alto fusto nelle condizioni ambientali altamente saline caratterizzanti il molo e sia per il potenziale pericolo a medio lungo termine provocato dalle fioriere perchè ogni singola fioriera rompe lo strato impermeabilizzante che protegge dalle infiltrazioni di acqua meteorica il materiale di riempimento della banchina;
- a pagina 21 si legge: *"Si precisa che le aree sono già state spesso oggetto di dragaggi in passato e in particolare su quelle di installazione dei pontili non sono state rinvenute emergenze archeologiche. E' presente uno studio redatto da archeologo specializzato che attesta tutto ciò."*; mancano i riferimenti archivistici allo studio archeologico citato che dovrebbe essere stato elaborato e consegnato al committente ed alla Soprintendenza e la denominazione dello stesso studio;
- a pagina 23 l'ortofoto tematica è priva di data, di scala metrica e di legenda delle colorazioni;
- a pagina 24 la cartografia tematica è priva di titolo, di scala metrica e di legenda delle colorazioni;
- a pagina 26 l'ortofoto generale è priva di data e di scala metrica;
- a pagina 27 l'ortofoto di dettaglio è priva di data e di scala metrica;
- a pagina 28-29 le foto aeree sono prive di data e dei punti di ripresa.

6. La **tavola 1-INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO TERRITORIALE**, oltre ad essere priva di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- gli "stralci catastali fg.38-39-45" non contengono la data di estrazione della mappa e la perimetrazione dell'area interessata dal progetto, le particelle catastali cartografate risultano avere una configurazione non aggiornata probabilmente risalente a circa venti anni fa vista la mancanza di importanti opere urbanistiche (terzo braccio del molo portuale, stazione marittima, pontili di ormeggio, banchina, strada provinciale di raccordo con la strada litoranea per Porto Badisco, edificio comunale in piazza dell'Umanità Migrante, scuola alberghiera, ecc.);

- la ortofoto con perimetrazione dell'area di intervento è priva della data, della scala metrica e del produttore della fonte geografica, la perimetrazione dell'area di intervento non comprende lo specchio acqueo occupato dai pontili che si progetta di rimuovere;

- lo "stralcio aerofotogrammetrico" non contiene la perimetrazione dell'area interessata dal progetto, è privo del produttore della fonte geografica, della data e non è aggiornato con i nuovi pontili galleggianti, banchina e barriere frangiflutti.

7. La **tavola 2-INQUADRAMENTO GEOLOGICO**, oltre ad essere priva di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- la "carta e profilo geolitologico" è priva dell'indicazione del produttore della fonte cartografica e della data;

- non è indicata la geolitologia dello specchio acqueo;

- la perimetrazione dell'area di intervento non comprende lo specchio acqueo occupato dai pontili che si progetta di rimuovere.

8. La **tavola 3-INQUADRAMENTO URBANISTICO:P.R.G.**, oltre ad essere priva di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- lo "stralcio P.R.G." è privo dell'indicazione del produttore della fonte cartografica e della data;

- manca la perimetrazione dell'area interessata dal progetto.

9. La **tavola 4-INQUADRAMENTO AMBIENTALE**, oltre ad essere priva di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- l' "inquadramento rispetto all'area SIC (aerofotogrammetria)" è privo dell'indicazione del produttore della fonte cartografica e della data ed è privo della perimetrazione dell'area interessata dal progetto;

- l' "inquadramento rispetto all'area SIC (I.G.M.)" è privo dell'indicazione del produttore della fonte cartografica e della data ed è privo della perimetrazione dell'area interessata dal progetto;

10. La **tavola 5-PLANIMETRIA STATO DI FATTO**, oltre ad essere priva di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- è priva dell'indicazione del produttore della fonte cartografica di base e della data ed è privo della perimetrazione dell'area interessata dal progetto;

- il tracciato del "limite demanio marittimo" è difforme dal tracciato della "dividente demaniale marittima" vigente e pubblicata sul SID;

- i tracciati degli "specchi acquei in concessione" non delimitano aree chiuse e non delimitano le eventuali aree terrestri demaniali marittime comprese nella concessione;

- il tracciato dello "specchio acqueo in consegna al comune" non è visibile.

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "Al SMART"). Osservazioni e memorie.

11. La **tavola 6-PLANIMETRIA DI PROGETTO**, oltre ad essere priva di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- è priva dell'indicazione del produttore della fonte cartografica di base e della data ed è priva della perimetrazione dell'area interessata dal progetto;
- il tracciato del "limite demanio marittimo" è difforme dal tracciato della "dividente demaniale marittima" vigente e pubblicata sul SID;
- i tracciati degli "specchi acquei in concessione" non delimitano aree chiuse e non delimitano le eventuali aree terrestri demaniali marittime comprese nella concessione;
- il tracciato dello "specchio acqueo progetto comune di otranto" non delimita l'area terrestre demaniale marittima che si intende richiedere in concessione.

12. La **tavola 6bis-SCHEMA DEI PONTILI E DEI MANUFATTI SU ORTOFOTO**, oltre ad essere priva di data, del nome, della qualifica professionale e della firma del progettista o dei progettisti che lo hanno redatto, presenta le seguenti lacune e/o criticità:

- la "ortofoto attuale" è priva dell'indicazione del produttore della fonte cartografica di base e della data ed è priva della perimetrazione dell'area interessata dal progetto;
- la "ortofoto antecedente alla realizzazione dei pontili comunali" è priva dell'indicazione del produttore della fonte cartografica di base e della data ed è priva della perimetrazione dell'area interessata dal progetto.

4. OSSERVAZIONI SINTETICHE CONCLUSIVE.

In riferimento alle criticità eccepite per la mancata pubblicazione dell'Albo Pretorio dell'Avviso di convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, della mancata fornitura della documentazione archeologica richiesta e della impedita consultazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti, si ritiene che la Conferenza di Servizi debba essere riconvocata.

Purtuttavia, in riferimento alle criticità osservate nella relazione archeologica si ritiene che essa dovrebbe essere rielaborata seguendo formalmente e sostanzialmente le norme indicate dal MBACT_Direzione Generale Archeologia nella Circolare n.1 del 21.01.2016.

Dovrebbe essere indicato il nome dell'autore/autori, la qualifica professionale, la configurazione professionale (libero professionista, ditta individuale, società, ecc.) con estremi amministrativi (c.f., p.iva, indirizzo, iscrizione in albi e/o elenchi professionali obbligatori).

L'elaborato e tutti gli allegati dovrebbero essere datati e firmati anche elettronicamente almeno da una delle persone autrici della relazione avente i requisiti professionali richiesti dalla normativa.

L'elaborato dovrebbero contenere tutta la documentazione relativa alle attività d'indagine archeologica indiretta (indicata nell'allegato 3 della citata Circolare n.1/2016 e cioè: Collazione di bibliografia e sitografia, Collazione delle fonti storiche, Collazione degli esiti di indagini pregresse, Collazione delle fonti iconografiche, Collazione della cartografia storica, Collazione della cartografia attuale, Fotointerpretazioni, Ricognizioni di superficie, Sopralluoghi).

Gli elaborati grafici dovrebbero essere redatti in scala metrica adeguata alla comprensione del livello territoriale che si vuole rappresentare e dovrebbero comprendere almeno una carta archeologica in scala 1:1000 con ubicazione degli "elementi archeologicamente significativi" e con rilievo batimetrico adeguato.

Le immagini (fotografie, elaborati grafici, schemi) dovrebbero essere corredate da didascalie esplicative, da riferimento metrico, dall'orientamento, dal punto di ripresa fotografica, da legende che consentano una corretta lettura delle interpretazioni.

Italia Nostra SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

segue nota del 08.6.2020 - Conferenza di Servizi del 9.6.2020 per l'esame del progetto definitivo
"Qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliere e crocieristico"
(Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - progetto "AI SMART"). Osservazioni e memorie.

Poiche l'area oggetto del progetto è un'area archeologica già vincolata, non si dovrebbe accettare la riduzione dei livelli di definizione dei contenuti dell'elaborato di valutazione archeologica preventiva a supporto del progetto definitivo e, quindi, non si dovrebbe accettare una documentazione archeologica semplificata.

In ogni caso, a parere della scrivente Associazione, considerata l'evidente e il già formalmente dichiarato interesse archeologico dell'area, si ritiene opportuno eseguire lo scavo archeologico subacqueo preventivo di tutta l'area in cui il progetto prevede interferenze con il fondo marino: ciò consentirebbe di determinare definitivamente e di perimetrare perfettamente tutte le superfici del fondale subacqueo effettivamente prive di testimonianze archeologiche in situ e di perimetrare perfettamente tutte le superfici in cui sono ancora presenti sedimenti stratificati d'interesse archeologico tutelati dal vincolo e meritevoli di essere conservati in situ e su cui escludere attività ed usi non compatibili con la loro conservazione.

Si ritiene che gli elaborati progettuali andrebbero revisionati per sanare le carenze rilevate quali:

- la mancata indicazione e sottoscrizione dell'autore;
- la mancata perimetrazione delle aree marine e terrestri interessate dal progetto;
- il mancato utilizzo di rilievi aerofotogrammetrici, batimetrici, ortofotografici, fotografici e catastali aggiornati, di fonte dichiarata e di data certa;
- il mancato utilizzo di planimetrie riportanti la vigente dividente demaniale marittima e le perimetrazioni di tutte le aree demaniali marittime (specchi acquei e aree terrestri) oggetto di provvedimenti di concessione ex art.36 del codice della navigazione o di consegna ex art.34 c.n.;
- il mancato utilizzo di planimetrie riportanti l'ubicazione di tutte le "evidenze archeologicamente significative" subacquee e terrestri e l'ubicazione di tutti i beni immobili tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Per permettere una precisa valutazione delle interferenze del progetto con le valenze ambientali e con i molteplici vincoli, usi ed interessi che gravano e tutelano l'area del porto di Otranto si ritiene necessario ricorrere alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si chiede a RUP che sia data lettura delle presenti osservazioni e memorie.

Distinti saluti.

Marcello Seclì
Presidente Italia Nostra - Sezione Sud Salento

